



COMUNE DI ALBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Via Salvadori, 1 – Via Dante, 15/a – cod.fisc. 02788420152 – p.IVA 00737700963
Tel. 0362/932441 – Fax 0362/932306 – e-mail: protocollo@comune.abiate.mb.it

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI ALBIATE – COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' 2013

In data 19.09.2014 alle ore 10.30, si sono riuniti:

la R.S.U. dell'Ente

Andreina Redaelli
Dario Pericle Perini

La delegazione di parte pubblica:

Segretario Generale Dott. Andrea Fiorella
D.ssa Angela Di Santo

Per esaminare quanto segue:

Fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013 e delle relative modalità di utilizzo del fondo.

Dopo aver esaminato l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Albiate – costituzione e ripartizione del fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2013, sottoscritto in data 18.07.2014 e gli indirizzi dell'Amministrazione come segue:

- per la dotazione del fondo delle risorse decentrate – "risorse variabili" – secondo quanto risulta dal prospetto *Allegato A*, con l'eccedenza delle risorse stabili, al netto del finanziamento degli istituti stabili risultanti, e con le quote previste:

-dall'art. 15, comma 1, lett. k) per €. 3.147,19 per progettazione (da verificare in sede di liquidazione);

-destinare le risorse al miglioramento della produttività dei servizi nonché al riconoscimento e valorizzazione della professionalità e del merito riferendosi agli obiettivi, in relazione ai quali si applicheranno i principi ed i meccanismi di premialità, di cui al "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 29.12.2010, modificato dalla deliberazione di G.C. n. 91 del 15.9.2011 e dalla Metodologia di valutazione approvata con la stessa delibera;



COMUNE DI ALBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Via Salvadori, 1 – Via Dante, 15/a – cod.fisc. 02788420152 – p.IVA 00737700963
Tel. 0362/932441 – Fax 0362/932306 – e-mail: protocollo@comune.abiate.mb.it

Vista la delibera di G.C. n. 77 del 20.05.2014 "Piano obiettivi anno 2013 – Atto ricognitorio";

Vista la Relazione tecnico finanziaria del Responsabile del Settore Economico Finanziario dr.ssa Angela Di Santo, redatta il 08.08.2014;

Visto il parere del Revisore Unico, dr. Giuseppe Munafò, in data 11.9.2014;

Dato atto che con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 12.9.2014 si è data autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo sulla costituzione e ripartizione del fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013;

Tutto ciò premesso e considerato il contratto è sottoscritto nel testo allegato al presente verbale (Allegato A).

Alle ore 11.00 si chiude la riunione.

la R.S.U.

Andreina Redaelli
Dario Pericle Perini

La delegazione di parte pubblica:

Segretario Generale
Dr. Andrea Fiorella
D.ssa Angela Di Santo

COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' (anno 2013)

COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' (anno 2013)		IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	
CONTRATTO	DESCRIZIONE	CONTRATTO	DESCRIZIONE
CONTRATTO	IMPORITO	CONTRATTO	IMPORITO
CCNL 1.4.1999	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3%. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15.	CCNL 1.4.1999	Costituzione del fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.3.99
CCNL 1.4.1999	Art.31, comma 2 lett. B) CCNL 6.7.1995: Il fondo destinato alla corresponsione delle indennità di turno, reperibilità, rischio, maneggio valori, orario ordinario notturno, festivo e festivo notturno.	CCNL 1.4.1999	Le risorse di cui al comma 2 lett. c) sono incrementate della somma necessaria al pagamento della indennità di L. 1.500.000 prevista dall'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995 a tutto il personale della ex. qualifica ottava
CCNL 1.4.1999	Art.31, comma 2 lett. c) CCNL 6.7.1995: Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità.	CCNL 22.1.2004	Gli enti valorizzano le alte professionalità del personale della categoria D mediante il conferimento di incarichi a termine nell'ambito della disciplina dell'art. 8, comma 1, lett. b) e c) del CCNL del 31.3.1999 e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9, 10, e 11 del medesimo CCNL.
CCNL 1.4.1999	Art.31, comma 2 lett. d) CCNL 6.7.1995: Fondo per la qualità della prestazione individuale.	CCNL 1.4.1999	Il pagamento delle indennità di turno
CCNL 1.4.1999	Art.31, comma 2 lett. e) CCNL 6.7.1995: Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi	CCNL 1.4.1999	Il pagamento delle indennità di rischio
CCNL 1.4.1999	Art.1, comma 57 L. 662/1996: Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere costituito relativamente a tutti i profili professionali appartenenti alle varie qualifiche o livelli dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni	CCNL 1.4.1999	Il pagamento delle indennità di reperibilità
CCNL 1.4.1999	Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2 ovvero fondo per il compenso del lavoro straordinario, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati	CCNL 1.4.1999	Il pagamento delle indennità di maneggio valori
CCNL 1.4.1999	Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;	CCNL 1.4.1999	Il pagamento delle indennità di orario notturno, festivo e notturno-festivo





CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 1 lett. c)	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL;		CCNL 1.4.1999	art. 17, comma 2 lett. e)	Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C;	
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 1 lett. f)	Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbibili con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva.		CCNL 6.7.1995	art. 37, comma 1 lett. c) e d)	Indennità professionale educatori, di cui all'art. 37, commi 1 lett. c) e d) del CCNL 6.7.1995	
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 1 lett. g)	L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato (L.E.D.) al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;	€ 5.707,88	CCNL 22.1.2004	art. 33	Al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico, è istituito un compenso denominato: Indennità di comparto	€ 10.435,68
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 1 lett. h)	Dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995;	€ 774,69	CCNL 9.5.2006	art. 7	Compensare in misura non superiore a € 2500 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi; agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatore e le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile.	
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 1 lett. i)	Da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni		CCNL 22.1.2004	art. 36		€ 600,00
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 1 lett. j)	Un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo.	€ 2.207,22	CCNL 1.4.1999	art. 19, comma 1	Agli oneri derivanti dalla riclassificazione del personale previsto dall'art. 7, commi 3 e 4 e dall'art. 12, comma 4, del CCNL del 31.3.99 si fa fronte mediante utilizzo parziale delle risorse dei singoli enti indicate nell'art. 2, comma 2 del CCNL del 16.7.1996. Le disponibilità dei fondi destinati al trattamento economico accessorio per l'anno 1998 e successivi sono ridotte in misura proporzionale.	
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 1 lett. k)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	€ 639,52				

CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5	In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti [...] che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	€ 5.333,26
CCNL 5.10.2001	art.4, comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 4.625,35
CCNL 5.10.2001	art.4, comma 2	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione Individuale di anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.	€ 3.292,51
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 1	Le risorse decentralizzate previste dall'art.31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	€ 3.324,16
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 2	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentralizzate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un incremento percentuale dello 0,50% qualora la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.	€ 2.680,78
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	
CCNL 9.5.2006	art.4, comma 1	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentralizzate (aventi carattere di certezza e stabilità) di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 2.735,76
CCNL 11.4.2008	art.8, comma 2	Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentralizzate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2006, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.	€ 3.992,95
CCNL 22.1.2004	Dich. N.14	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL, al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.	

CCNL 9.5.2006	Dich. N.4	Con riferimento alla disciplina dell'art. 2, comma 1, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.	€	2.418,50
CCNL 31.7.2009	Dich. N.1	Con riferimento alla disciplina dell'art.2, comma 1, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.	€	2.418,50
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI A SEGUITO DEI RINNOVI CONTRATTUALI			€	55.106,18

L. n.122/2010	Art.9, comma 2bis	A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio	€-	4.667,91
TOTALE RISORSE STABILI DISPONIBILI				50.438,27

TOTALE DESTINAZIONE A UTILIZZI PARTE STABILE € 47.982,76
DISPONIBILITA' RISORSE STABILI 2.455,51

COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'

RISORSE DECENTRATE VARIABILI		EVENTUALITA' E VARIABILITA'		IMPiego RISORSE VARIABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI	
CONTRATTO	DESCRIZIONE	CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTE	IMPORTE
CCNL 1.4.1999	art.17, comma 5	CCNL 1.4.1999	art.17, comma 2 lett. a)		
	Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alla tipologia di risorse (eventi caratteristiche di variabilità) del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento della risorse dell'anno successivo.		Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.1999;		
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett.d)	CCNL 1.4.1999	art.17, comma 6		
	Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997.		Al fine di incentivare i processi di mobilità previsti dall'art.44 della legge n.449/97 e dall'art. 34 del D.Lgs.n.29/93 nonché quelli correlati al trasferimento e deleghe di funzioni al sistema delle autonomie locali, gli enti possono prevedere la erogazione di specifici compensi una tantum al personale interessato dagli stessi, in misura non superiore a sei mensilità di retribuzione calcolata con le modalità dell'indennità sostitutiva del preavviso, nei limiti delle effettive capacità di bilancio e, per le Regioni, anche attraverso l'utilizzo delle risorse correlate alla disciplina dell'art. 22, comma 2, del DPR 333/90.		

CCNL 1.4.1999	art.17, comma 2 lett. g)	Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k).	€ 3.147,19
CCNL 14.9.2000	art.54	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	€ 3.147,19

CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. k)	Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	€ 3.147,19
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. m)	Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 2	Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.	
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5	In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, al quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio	
CCNL 5.10.2001	art.4, commi 3 e 4	La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 (potenziamento degli uffici tributari del comune) e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996 (assistenza diretta nel contenzioso tributario).	
CCNL 14.9.2000	art.54	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	
DL n.98/2011	Art.16	In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.	

TOTALE DESTINAZIONE A UTILIZZO PARTE VARIABILE € 3.147,19
DISPONIBILITA' RISORSE DECENTRATE VARIABILI € -

TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI € 3.147,19
LIMITE ART.9, CO. 2 BIS PER L'ANNO 2013 € 50.438,27
LIMITE ART.9, CO. 2 BIS PER L'ANNO 2010 € 56.854,46





L. n.122/2010 (TOTALE RIDUZIONE FONDO ART.9, CO.2 BIS RISPETTO AL 2010)	Art.9, comma 2bis	A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio	€ 8.416,19
-------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

TOTALE RISORSE DECENTRATE C 53.585,46

TOTALE DESTINAZIONE A UTILIZZI € 51.129,95

DISPONIBILITA' FONDO RISORSE DECENTRATE € 2.455,51

Art.71, L. 133/2008 € 92,24

TOTALE DISPONIBILITA' AL NETTO DELL'ART.71 DELLA L. N.133/2008 € 2.363,27


